

L'evento

La versione rivista dal comico Gioele Dix. Voci sulla presenza tra il pubblico stasera di Leonardo Di Caprio

Zelig al Romano, sbanca il «Sogno» da ridere «Shakespeare per tutti»

Successo alla prima. Paolo Valerio: così è nata l'idea

VERONA - Cosa c'entra Zelig con Shakespeare? Molto più di quanto si possa pensare, risponderebbe Paolo Valerio, direttore artistico del Teatro Stabile di Verona, fautore del progetto che vede «Sogno di una notte di mezza estate» diretto da Gioele Dix e interpretato da giovani comici dell'area Zelig. Già l'anteprima di martedì è stata un successo, exploit che si è ripetuto ieri sera con la prima al teatro Romano di Verona e che, visto i pochissimi biglietti che ancora si possono acquistare alle casse, continuerà per le ulteriori tre repliche in programma fino a sabato (ore 21.15, info 045/8066485). «Il nuovo progetto è nato da un incontro con Gioele Dix, artista che stimo molto, che mi ha esposto il suo desiderio di lavorare su un progetto legato a Shakespeare - spiega Paolo Valerio - alla fine abbiamo convenuto che il testo più adatto potesse essere il "Sogno" e così è nata questa collaborazione tra il Teatro Stabile di Verona e la produzione Bananas di Zelig». Il cast dello spettacolo che andrà in scena al Romano fino a sabato e che questo pomeriggio (ore 18) incontrerà il pubblico sulla Terrazza di Giu-

lietta, è composto integralmente da attori che con i loro personaggi hanno fatto ridere milioni e milioni di persone attraverso il piccolo schermo in trasmissioni come «Zelig», «Zelig Circus» e «Zelig Off». Alessandro Betti interpreta il doppio ruolo di Flute e Demetrio, Maria Di Biase quello di Titania e Ippolita, Katia Follesa veste i panni di Quince ed Ermia, Maurizio Lastrico è Snug e Lisandro, Corrado Nuzzo si presta per Oberon e Teseo, Marco Silvestri invece è il volto di Bottom ed Egeo e Marta Zoboli recita nelle vesti di Snout ed Elena. «Il "Sogno" è la 15esima volta che viene rappresentato al Festival, ma mai in una versione così originale, divertente, gioiosa e vitale, frutto dell'intuizione di utilizzare comici noti per restituire a Shakespeare quella popolarità originaria - continua Valerio - tante volte ci chiediamo come riportare a teatro il pubblico e farlo conoscere ai giovani: questa è la risposta. Un modo per far sì che il teatro non sia visto come una forma di arte elitaria; un invito aperto a tutti per assistere ad un adattamento fedele ma contemporaneo di Shakespeare, capace di far ridere e di

mantenere intatta la poetica del Bar-do». Ad impreziosire il cast c'è anche la presenza di due musicisti d'eccezione come Petra Magoni e Ferruccio Spinetti che con il progetto Musica nuda hanno suonato in tutto il mondo. «La loro presenza è una delle cose più originali dello spettacolo, un'intuizione meravigliosa del regista - precisa il direttore artistico - Petra Magoni è una cantante straordinaria ed è dotata di un carisma fisico nell'interpretare Puck, Spinetti è un artista che con il suo contrabbasso è in grado di fare di tutto. Accanto al grande divertimento, ogni volta che lei canta, crea veramente un effetto magico. È una cosa che neanche Shakespeare si poteva permettere perché spesso aveva a disposizione solo musicisti di repertorio». Tra i 1700 che questa sera affolleranno il teatro Romano, potrebbe esserci anche la star di Hollywood Leonardo Di Caprio. Ben informati dicono che l'attore avrebbe già in tasca due biglietti per il «Sogno» e che, terminato lo spettacolo, sia pronto per inaugurare la sua nuova casa che si affaccia su piazza Bra.

Francesco Verni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Al Romano Il «Sogno» firmato **Gioele Dix**, (pochissimi i biglietti che ancora si possono acquistare alle casse), continuerà per le ulteriori tre repliche in programma fino a sabato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.